



Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici

Servizio Tecnico Centrale

IL PRESIDENTE

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica

IL DIRETTORE CENTRALE

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore

e la Normativa Tecnica

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento (CEE) n. 339/93;

VISTA la Decisione N. 768/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 relativa a un quadro comune per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la decisione 93/465/CEE;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n.99 “*Disposizioni in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia*”, in particolare l’art. 4 (Attuazione del capo II del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per la commercializzazione dei prodotti);

VISTO il decreto 22 dicembre 2009 “*Prescrizioni relative all’organizzazione ed al funzionamento dell’unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008.*”;

VISTO il decreto 22 dicembre 2009 “*Designazione di «Accredia» quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato*”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio e, in particolare, il Capo VII;

VISTO il decreto legislativo n.106 del 16 giugno 2017 concernente “*Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 305/2011, che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE*”;

VISTA la Convenzione del 28 ottobre 2020 con la quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell’Interno hanno affidato all’Organismo Nazionale Italiano di Accreditamento -ACCREDIA- il compito di rilasciare accreditamenti in conformità alle norme tecniche armonizzate ed alle Guide europee di riferimento, ove applicabili, a favore degli Organismi incaricati di svolgere compiti di parte terza nel processo di Valutazione e Verifica della Costanza delle Prestazioni dei prodotti da costruzione di cui all’art.11, co.3, del decreto legislativo n.106 del 16 giugno 2017;

CONSIDERATO quanto conseguentemente disposto con la Circolare interministeriale prot. CSLP n. 983 del 28 gennaio 2021, concernente nuove procedure di autorizzazione e notifica ai sensi del Regolamento (UE) n. 305/2011;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei LL.PP., del Direttore Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica e del Direttore Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica, registrato al prot. STC n. 112 del 21.04.2017 con cui l’Organismo **APAVE ITALIA CPM S.r.l.** è stato autorizzato a svolgere compiti di parte terza per la Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione dei prodotti da costruzione, ai sensi del Capo VII del Regolamento (UE) n.305/2011, fino al 19.06.2021;

CONSIDERATO che, in conseguenza dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, si è fatto ricorso alla richiesta di proroghe alla Commissione Europea circa la scadenza temporale della notifica in essere fissata al 19.06.2021;

VISTO l’accoglimento delle citate richieste, da parte dei competenti Uffici della Commissione Europea, con la conseguente scadenza temporale della notifica prorogata al 19.03.2022;

ACQUISITA la *Comunicazione esito della riunione del Comitato Settoriale di Accreditamento CSA CPR del 01 aprile 2022* al prot. STC n. 3565 del 04.04.2022 – così come successivamente integrata con nota acquisita al prot. STC n. 3818 dell’11.04.2022 - con la quale è stato comunicato, tra l’altro, l’accredito in favore dell’Organismo **APAVE ITALIA CPM S.r.l. (Certificato di Accreditamento n. 130B con data di scadenza al 19.12.2024)**, per lo svolgimento delle attività, ai sensi del Regolamento (UE) n.305/2011, sui Prodotti da Costruzione;

ACQUISITA l'istanza, al prot. STC n. 3698 e 3699 del 06.04.2022, con la quale l'Organismo APAVE ITALIA CPM S.r.l., ha chiesto, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs n.106/2017, il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione dei prodotti da costruzione, ai sensi del Regolamento (UE) n.305/2011;

ACQUISITE agli atti le dichiarazioni sostitutive di certificazione, rilasciate ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con le quali i soggetti di cui all'art. 85 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, dichiarano la non sussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 dello stesso Decreto Legislativo e fatti salvi gli esiti della consultazione della Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA);

VISTA la legge 6 febbraio 1996, n. 52, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1994" e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'art. 47, commi 2 e 4, secondo cui le spese, sulla base dei costi effettivi dei servizi resi, relative alle procedure finalizzate all'autorizzazione degli Organismi ad effettuare le procedure di certificazione CE sono a carico degli Organismi richiedenti;

VISTO l'art. 30, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, ai sensi del quale gli oneri relativi a prestazioni e controlli da eseguire da parte di uffici pubblici, ai fini dell'attuazione delle disposizioni dell'Unione europea, sono a carico dei soggetti interessati, secondo tariffe determinate sulla base del costo effettivo del servizio reso;

RITENUTO di procedere, comunque, al rilascio dell'autorizzazione nelle more dell'emanazione del decreto recante la determinazione delle tariffe e degli importi per i servizi resi dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'interno e dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e relative modalità di pagamento, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, lettere b) e c), del decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106, e dell'articolo 47 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.

DECRETANO

Art. 1

L'Organismo **APAVE ITALIA CPM S.r.l. con sede in via Artigiani, 63 - 25040 Bienno (BS)**, nel seguito denominato "Organismo", è autorizzato a svolgere, ai sensi della legislazione di cui in premessa ed ai fini della corrispondente notifica alla Commissione europea di cui all'art.39 del Regolamento (UE) n.305/2011, le attività di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione dei prodotti da costruzione per le seguenti specifiche tecniche armonizzate, nella qualità della tipologia di organismo di seguito specificata:

Organismo di Certificazione del controllo della produzione in fabbrica (SVVCP 2+):

Mandate Decision	Product family	Technical Specification	AVCP system
M120 98/214/EC 2001/596/EC	Structural metallic products and ancillaries	EN 1090-1:2009+A1:2011 Execution of steel structures and aluminium structures - Part 1: Requirements for conformity assessment of structural components	2+
		EN 14399-1:2015 High-strength structural bolting assemblies for preloading — Part 1: General requirements	
		EN 13479:2017 Welding consumables — General product standard for filler metals and fluxes for fusion welding of metallic materials	
		EN 10219-1:2006 Cold formed welded structural hollow sections of non- alloy and fine grain steels — Part 1: Technical delivery condition	
		EN 10210-1:2006 Hot finished structural hollow sections of non- alloy and fine grain steels — Part 1: Technical delivery conditions	
		EN 10025-1:2004 Hot rolled products of structural steels — Part 1: General technical delivery conditions	
		M125 98/598/EC	
EN 13043:2002 EN 13043:2002/AC:2004 Aggregates for bituminous mixtures and surface treatments for roads, airfields and other trafficked areas			
EN 13055-1:2002 EN13055-1:2002 /AC:2004 Lightweight aggregates — Part 1: Lightweight aggregates for concrete, mortar and grout			
EN 13139:2002 EN 13139:2002 /AC:2004 Aggregates for mortar			
EN 13242:2002 +A1:2007 Aggregates for unbound and hydraulically bound materials for use in civil engineering work and road construction			
EN 13383-1:2002; EN 13383-1:2002/AC:2004 Armourstone — Part 1: Specification			
EN 13450:2002 EN 13450:2002 /AC:2004 Aggregates for railway ballast			
M124 98/601/EC 2001/596/EC	Road construction products (for road construction and surface treatment of road)		EN 13108-1:2006 EN 13108-1:2006 /AC:2008 Bituminous mixtures — Material specifications — Part 1: Asphalt Concrete
		EN 13108-2:2006 EN 13108-2:2006 /AC:2008 Bituminous mixtures — Material specifications — Part 2: Asphalt Concrete for very thin layers	
		EN 13108-3:2006 EN 13108-3:2006 /AC:2008 Bituminous mixtures — Material specifications — Part 3: Soft Asphalt	
		EN 13108-4:2006 EN 13108-4:2006 /AC:2008	

		Bituminous mixtures — Material specifications — Part 4: Hot Rolled Asphalt	
		EN 13108-5:2006 EN 13108-5:2006 /AC:2008 Bituminous mixtures — Material specifications — Part 5: Stone Mastic Asphalt	
		EN 13108-6:2006 EN 13108-6:2006 /AC:2008 Bituminous mixtures — Material specifications — Part 6: Mastic Asphalt	
		EN 13108-7:2006 EN 13108-7:2006 /AC:2008 Bituminous mixtures — Material specifications — Part 7: Porous Asphalt	

Art. 2

1. L'attività di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione, di cui al precedente art.1, deve essere svolta presso la sede oggetto di accreditamento sita in **via Artigiani, 63 - 25040 Bienno (BS)**, secondo le forme, modalità e procedure previste dalle normative citate in premessa, sotto la diretta responsabilità del Direttore Tecnico dell'Organismo, assicurando il mantenimento dei requisiti richiesti.
2. L'Organismo cura la tenuta di un registro con l'elenco riepilogativo delle valutazioni e verifiche effettuate, conforme a quanto riportato nel punto 7 dell'Allegato D del decreto legislativo n.106 del 16 giugno 2017.
3. L'Organismo deve conformarsi agli obblighi riportati nel Capo VII del Regolamento (UE) n.305/2011, a quelli previsti nel decreto legislativo n.106 del 16 giugno 2017 ed alle disposizioni nazionali e comunitarie applicabili nel settore concernente l'attività oggetto della presente autorizzazione, applicando le norme armonizzate ovvero le valutazioni tecniche europee in vigore.
4. Tutti gli atti relativi all'attività di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione dei prodotti da costruzione, ivi compresi eventuali rapporti di prova e relazioni tecniche, devono essere conservati in un fascicolo tecnico detenuto con le modalità stabilite nel punto 2 dell'Allegato D del decreto legislativo n.106 del 16 giugno 2017.

Art. 3

1. Qualsiasi variazione dello stato di diritto dell'Organismo, rilevante ai fini dell'autorizzazione o della notifica, dovrà essere tempestivamente comunicata, oppure richiesto apposito nulla osta alle Amministrazioni competenti, secondo quanto previsto al punto 5 dell'Allegato C del decreto legislativo n.106 del 16 giugno 2017.
2. Qualsiasi variazione dello stato di fatto dell'Organismo, rilevante ai fini del mantenimento dell'accREDITAMENTO, è soggetta a tempestiva comunicazione da inoltrare ad Accredia.

3. L'Organismo mette a disposizione della Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica un accesso telematico, finalizzato al controllo dell'attività svolta, alla propria banca dati per l'acquisizione di informazioni concernenti le certificazioni emesse, ritirate, sospese o negate, riferite al Regolamento di cui trattasi.

Art. 4

1. L'autorizzazione di cui all'art.1 decorre dalla data di protocollazione del presente decreto **ed è valida fino al 19.12.2024**, data di scadenza del relativo certificato di accreditamento, ed è notificata alla Commissione Europea.
2. La notifica della presente autorizzazione alla Commissione europea, nell'ambito del sistema informativo NANDO (New Approach Notified and Designated Organizations), ha la stessa validità temporale di cui al precedente comma 1.

Art. 5

1. L'inosservanza di quanto previsto nel Capo VII del Regolamento (UE) n.305/2011, di quanto previsto nel decreto legislativo n.106 del 16 giugno 2017 o nel presente decreto di autorizzazione, ovvero l'acquisizione di una comunicazione della sospensione o ritiro del certificato di accreditamento, costituisce motivo di sospensione o revoca dell'autorizzazione, secondo le modalità fissate dall'articolo 16 del decreto legislativo n.106 del 16 giugno 2017.

Il presente decreto è inviato alla Commissione Europea e, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, è pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del Ministero dello Sviluppo Economico (www.mise.gov.it; sezione "Mercato e consumatori", menù "Normativa tecnica", sottomenù "Organismi di valutazione delle conformità", alla voce "Prodotti da costruzione").

**Il Presidente
del Consiglio Superiore dei
Lavori Pubblici**

Massimo SESSA

**Il Direttore Centrale per la
Prevenzione e la Sicurezza
Tecnica**

Stefano MARSELLA

**Il Direttore Generale per il
Mercato, la Concorrenza, la
Tutela del Consumatore, e la
Normativa Tecnica**

Loredana GULINO